



BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017

Assemblea ordinaria dei Soci
Bologna, 28 giugno 2018

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017

Indice

STATO PATRIMONIALE	2
CONTO ECONOMICO	4
RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO	5
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO	7
RELAZIONE SULLA GESTIONE	31
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	61
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	63
SOCI E QUOTE AZIONARIE (ALL. A)	65

ERVET SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	VIA G.B. MORGAGNI 6 - 40122 BOLOGNA (BO)
Codice Fiscale	00569890379
Numero Rea	BO 000000219669
P.I.	00569890379
Capitale Sociale Euro	8.551.807 i.v.
Forma giuridica	Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	11.997	23.995
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	9.526	5.662
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.647	4.910
Totale immobilizzazioni immateriali	23.170	34.567
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.284.121	1.407.757
4) altri beni	55.949	63.380
Totale immobilizzazioni materiali	1.340.070	1.471.137
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.510	3.481
Totale crediti verso altri	3.510	3.481
Totale crediti	3.510	3.481
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.510	3.481
Totale immobilizzazioni (B)	1.366.750	1.509.185
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	8.217.586	7.761.297
Totale rimanenze	8.217.586	7.761.297
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.501.177	14.405
Totale crediti verso clienti	1.501.177	14.405
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.095.914	2.230.138
Totale crediti verso controllanti	2.095.914	2.230.138
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	49.589	388.975
Totale crediti tributari	49.589	388.975
5-ter) imposte anticipate	35.864	24.767
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	190.024	86.453
Totale crediti verso altri	190.024	86.453
Totale crediti	3.872.568	2.744.738
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	4.493.350	3.508.511
3) danaro e valori in cassa	1.559	808
Totale disponibilità liquide	4.494.909	3.509.319
Totale attivo circolante (C)	16.585.063	14.015.354
D) Ratei e risconti	8.198	7.013
Totale attivo	17.960.011	15.531.552
Passivo		

A) Patrimonio netto		
I - Capitale	8.551.807	8.551.807
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.133.184	1.133.184
III - Riserve di rivalutazione	307.614	307.614
IV - Riserva legale	38.234	36.574
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	560.569	529.034
Varie altre riserve	3	1
Totale altre riserve	560.572	529.035
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	78.496	33.199
Totale patrimonio netto	10.669.907	10.591.413
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	760	3.004
4) altri	3.000	7.576
Totale fondi per rischi ed oneri	3.760	10.580
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.285.058	1.239.644
D) Debiti		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.986.934	336.211
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.088.293	563.261
Totale acconti	3.075.227	899.472
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.202.050	992.994
Totale debiti verso fornitori	1.202.050	992.994
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	342	8
Totale debiti verso controllanti	342	8
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	242.982	190.661
Totale debiti tributari	242.982	190.661
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	338.229	313.013
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	338.229	313.013
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.131.097	631.673
Totale altri debiti	1.131.097	631.673
Totale debiti	5.989.927	3.027.821
E) Ratei e risconti	11.359	662.094
Totale passivo	17.960.011	15.531.552

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.167.276	7.513.819
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	1.264.621	605.155
5) altri ricavi e proventi		
altri	2.492.505	1.101.307
Totale altri ricavi e proventi	2.492.505	1.101.307
Totale valore della produzione	10.924.402	9.220.281
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	12.046	9.225
7) per servizi	5.727.412	4.986.749
8) per godimento di beni di terzi	10.936	9.153
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.325.394	2.666.770
b) oneri sociali	1.040.336	860.307
c) trattamento di fine rapporto	225.750	181.153
e) altri costi	1.601	826
Totale costi per il personale	4.593.081	3.709.056
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	22.575	31.438
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	148.063	163.155
Totale ammortamenti e svalutazioni	170.638	194.593
12) accantonamenti per rischi	3.000	0
14) oneri diversi di gestione	119.068	87.671
Totale costi della produzione	10.636.181	8.996.447
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	288.221	223.834
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	486	602
Totale proventi diversi dai precedenti	486	602
Totale altri proventi finanziari	486	602
17-bis) utili e perdite su cambi	(87)	1
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	399	603
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	288.620	224.437
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	234.878	166.404
imposte relative a esercizi precedenti	(11.413)	0
imposte differite e anticipate	(13.341)	24.834
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	210.124	191.238
21) Utile (perdita) dell'esercizio	78.496	33.199

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	78.496	33.199
Imposte sul reddito	210.124	191.238
Interessi passivi/(attivi)	(399)	(603)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	288.221	223.834
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	228.750	181.153
Ammortamenti delle immobilizzazioni	170.638	194.593
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	399.388	375.746
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	687.609	599.580
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(456.289)	(605.155)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.486.772)	301.158
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	209.056	192.500
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(1.185)	(4.108)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(650.733)	661.317
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	3.059.671	(2.313.568)
Totale variazioni del capitale circolante netto	673.748	(1.767.856)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.361.357	(1.168.276)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	399	603
(Imposte sul reddito pagate)	(157.803)	(305.422)
(Utilizzo dei fondi)	(190.156)	(162.515)
Totale altre rettifiche	(347.560)	(467.334)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.013.797	(1.635.610)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(16.996)	(24.740)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(11.178)	(8.639)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(29)	-
Disinvestimenti	-	23.623
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(28.203)	(9.756)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	(4)	7
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(4)	7
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	985.590	(1.645.359)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.508.511	5.154.340
Danaro e valori in cassa	808	338
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.509.319	5.154.678
Disponibilità liquide a fine esercizio		

Depositi bancari e postali	4.493.350	3.508.511
Danaro e valori in cassa	1.559	808
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.494.909	3.509.319

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA

Signori Azionisti,

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, che viene sottoposto alla Vostra approvazione, è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa, ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

I documenti che formano parte integrante del bilancio sono stati formulati e redatti in base al dettato di legge e in armonia con i principi contabili stabiliti dai Consigli nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili modificati dall'OIC.

Le appostazioni contabili dello stato patrimoniale e del conto economico sono aderenti a quanto obbligatoriamente previsto dagli art. 2423 e seguenti del Codice civile, al fine di rappresentare con

chiarezza e precisione l'andamento economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio al 31/12/2017 è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali, come disposto dal 5° comma dell'art. 2423 del Codice Civile modificato in base al D.Lgs. n. 6 del 17/01/2003 di riforma del diritto societario. Si precisa altresì che non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 C.C.

Compatibilmente con le norme di legge già citate:

- a) i beni materiali ed immateriali sono stati iscritti nell'attivo per un valore pari al costo storico opportunamente rettificato dal valore dei fondi;
- b) la valutazione delle poste contabili è stata effettuata secondo il principio di continuità della vita della società;
- c) i proventi e gli oneri dell'esercizio sono stati contabilizzati sulla base del principio della competenza economica.

N. 1, ART. 2427 C.C., CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale delle singole poste o voci delle attività o passività evitando compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si

riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

I valori espressi in valuta straniera sono stati convertiti in euro al cambio della rispettiva valuta alla data di effettuazione dell'operazione; al 31/12/2017 si è proceduto nel seguente modo: i valori espressi in valute straniere, non aderenti all'UME, sono stati valorizzati sulla base del rapporto di cambio rilevato dalla Banca Centrale Europea il 31/12/2017. Ciò considerato, i criteri di valutazione

adottati per le principali voci di bilancio sono stati i seguenti:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B IMMOBILIZZAZIONI

B.I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e dei costi direttamente imputabili ad ogni singolo bene ed ammortizzate in modo diretto, in quote costanti, sulla base del loro periodo di utilità; i criteri di ammortamento e i coefficienti applicati non sono stati modificati rispetto al 2016. I costi di impianto ed ampliamento, iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale, sono ammortizzabili in 5 esercizi.

Nella tabella 1 è stato ricostruito il valore originario delle immobilizzazioni immateriali, evidenziandone il costo, l'accantonamento effettuato ed il valore netto contabile di fine esercizio. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata, se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

Si informa che per quanto riguarda gli ammortamenti sono stati utilizzati i coefficienti sotto indicati, ritenuti rappresentativi della vita utile:

Costi di impianto ed ampliamento	20%
Software	20%
Marchio	10%

B.II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Per le categorie di beni espressamente indicati nella tabella 2 sono state effettuate le rivalutazioni previste dalle Leggi 72/83, 413/91 e 342/2000.

Gli ammortamenti dei vari gruppi di immobilizzazioni materiali sono calcolati in quote costanti, con riduzione al 50% dell'aliquota nell'esercizio di entrata in funzione dei cespiti, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della effettiva vita utile dei cespiti, senza modifiche rispetto al precedente esercizio. Anche gli investimenti immobiliari sono soggetti ad ammortamento. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata, se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Si informa che per quanto riguarda gli ammortamenti sono stati utilizzati i coefficienti sotto indicati, ritenuti rappresentativi della vita utile:

Fabbricati	3%
Macchine elettriche ed elettroniche	20%
Arredi	15%
Mobili	12%
Autoveicoli	25%

B.III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

B.III.1 Partecipazioni in imprese controllate, collegate ed altre.

Il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute. Il valore eventualmente ridotto non viene mantenuto nei successivi esercizi se sono venuti meno i motivi delle rettifiche di valore effettuate.

B.III.2 Crediti

I crediti aventi natura di immobilizzazione finanziaria sono stati iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo.

Per ulteriori dettagli si rinvia alla tabella 3.

B.III.3 Altri titoli immobilizzati

Sono costituiti investimenti in titoli destinati ad un investimento durevole e sono iscritti al valore di acquisto o di sottoscrizione al netto dell'eventuale scarto di sottoscrizione. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore. Tale valore ridotto non viene mantenuto nei successivi esercizi se sono venuti meno i motivi delle rettifiche di valore effettuate.

C ATTIVO CIRCOLANTE

C.I RIMANENZE.

Le opere ed i servizi, con tempo di esecuzione annuale ed ultrannuale, sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, in conformità al n. 11 dell'art. 2426 del Codice Civile e del Principio Contabile nazionale n. 23. In tal modo la valutazione riflette la maturazione dei corrispettivi in proporzione alla frazione di lavoro eseguita. La percentuale di completamento è determinata in relazione ai costi sostenuti (cost to cost), metodologia ritenuta preferibile in ottemperanza al citato Principio Contabile n. 23. Per le commesse per le quali è eventualmente prevista una perdita a finire, questa perdita viene riconosciuta nell'esercizio in cui essa diviene nota. Gli importi liquidati dai committenti sugli stati di avanzamento lavori su commesse non ancora definitivamente completate, sono esposti nel passivo tra gli acconti, così come consentito dal Principio Contabile di riferimento.

C.II CREDITI

I crediti commerciali sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione di quelli per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, siano irrilevanti (scadenza entro 12 mesi, scadenza oltre 12 mesi con effetti non significativi).

Indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, i crediti sono comunque rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione idoneo a coprire la parte dei crediti ritenuta inesigibile.

C.IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono esposte al valore nominale con rilevazione degli interessi maturati. La voce evidenzia le giacenze sui conti correnti intrattenuti presso i vari istituti di credito, sul conto corrente postale, e il numerario in cassa alla data del 31/12/2017.

D. RATEI E RISCONTI

Sono quote di costi e di proventi comuni a più esercizi e sono accertati con riferimento al criterio della competenza temporale nel rispetto del principio di correlazione di costi e ricavi.

PASSIVO

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura specifica, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la miglior valutazione possibile sulla base degli elementi a disposizione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Alla data di riferimento del presente bilancio vi sono fondi per rischi e oneri stanziati per Euro 3.000, di cui Euro 760 per imposte, anche differite.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire la passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente, ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici e rappresenta il debito maturato a tale titolo verso i dipendenti fino al 31 dicembre 2017, secondo le normative vigenti.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla tabella 13 (n. 4, art. 2427).

D. DEBITI

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, siano irrilevanti (scadenza entro 12 mesi, scadenza oltre 12 mesi con effetti non significativi).

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

FISCALITA' DIFFERITA

Qualora applicabile sono iscritte le imposte differite relative alle differenze temporali fra i risultati fiscalmente imponibili ed i risultati desunti dal bilancio. Tali imposte differite sono determinate in base al futuro onere fiscale, ragionevolmente prevedibile, secondo la normativa in atto e sono iscritte nel "fondo per imposte, anche differite", se passive, e tra le "imposte anticipate", se attive. Le imposte differite attive sono contabilizzate solo se esiste una ragionevole certezza del loro futuro recupero, così come previsto dagli statuiti principi contabili.

CONTO ECONOMICO

Costi e ricavi

L'imputazione dei costi e dei ricavi, inclusi quelli di natura finanziaria, è stata effettuata sulla base del principio di competenza ed inerenza, indipendentemente dalla data del pagamento o dell'incasso.

Si precisa che non risultano interessi maturati su crediti o debiti non saldati per le transazioni commerciali definite contrattualmente dopo l'08/08/2002, come previsto dal D.Lgs. 23/12/2002, attuativo della direttiva Ue 2000/35.

Imposte

Le imposte correnti sono calcolate in base ad una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte alla voce "debiti tributari" al netto degli acconti versati. Ove gli acconti versati fossero superiori dell'onere fiscale dell'esercizio il saldo risulta esposto tra i "crediti tributari".

GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI

Le garanzie, gli impegni ed i beni di terzi sono indicati nei conti d'ordine al valore nominale, secondo quanto disposto dal Principio Contabile di riferimento.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

N. 2, ART. 2427 C.C., MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Si riportano di seguito i prospetti relativi ai movimenti delle immobilizzazioni.

Tabella 1 -

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Valore di bilancio	23.995	5.662	4.910	34.567
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	8.276	2.904	11.180
Ammortamento dell'esercizio	11.998	4.412	6.167	22.577
Totale variazioni	(11.998)	3.864	(3.263)	(11.397)
Valore di fine esercizio				
Valore di bilancio	11.997	9.526	1.647	23.170

Nella voce B.I.1, costituita da "costi di impianto e di ampliamento", il valore di Euro 11.997 rappresenta il costo sostenuto, durante l'esercizio 2014, per gli oneri relativi alla procedura di fusione per incorporazione della società Nuova Quasco Scarl di Bologna al netto dell'importo di Euro 11.998 per quote di ammortamento diretto di competenza dell'esercizio.

Nella voce B.I.3, costituita da "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno", il valore di Euro 9.526 rappresenta il costo sostenuto per l'acquisto di licenze software a tempo indeterminato, al netto dell'importo di Euro 4.411 per quote di ammortamento diretto di competenza dell'esercizio.

Nella voce B.I.4, costituita da "concessioni, licenze, marchi e diritti simili", il valore di Euro 1.647 rappresenta il costo sostenuto per l'acquisto di licenze di software con scadenza a tempo determinato e per la costituzione del marchio "Repac" (sostenuto dalla ex Nuova Quasco).

Il valore esposto si intende al netto delle relative quote di ammortamento dirette di competenza dell'esercizio per complessivi Euro 6.167.

L'importo sopra indicato di Euro 23.170 rappresenta il valore netto contabile alla fine dell'esercizio in esame.

Immobilizzazioni materiali

Tabella 2 -

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Valore di bilancio	1.407.757	63.380	1.471.137
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	17.171	17.171
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	176	176
Ammortamento dell'esercizio	123.636	24.426	148.062
Totale variazioni	(123.636)	(7.431)	(131.067)
Valore di fine esercizio			
Valore di bilancio	1.284.121	55.949	1.340.070

Durante l'esercizio sono stati acquistati beni per complessivi Euro 17.171; tale incremento riguarda acquisti di arredi, mobili e macchine elettroniche d'ufficio per Euro 17.171.

Nel corso dell'esercizio sono stati venduti, alienati e rottamati divenuti obsoleti per complessivi euro 42.833 che viene esposto in tabella per Euro 176, al netto del decremento dei relativi fondi di ammortamento pari ad Euro 42.657.

Tale operazione ha generato Euro 176 di minusvalenze.

Immobilizzazioni finanziarie

Tabella 3 -

ALTRE IMPRESE - SOPRIP in liquidazione e concordato preventivo srl

	SITUAZIONE AL 31.12.2016	MOVIMENTI 2017	SITUAZIONE AL 31.12.2017
n° azioni / quote	1		1
% partecipazione	7,21		7,21
Valore nominale (in euro)	721,00		721,00
Costo (in euro)	721,00		721,00
Fondo svalutazione partecipazioni	721,00		721,00
Valutazione (in euro)	-		-

Capitale sociale 2017 (in euro)	10.000	
Patrimonio netto con utile/perdita al 31/12/2016	-9.396.099	
Utile/Perdita	-429.599	
Partecipazione Ervet/Patrimonio netto (in euro)	-677.459	-677.459
Valore al 31/12/2017	721	721
Fondo svalutazione partecipazioni	721	721
Valutazione partecipazione	0	0

La frazione di patrimonio netto indicata per le partecipazioni detenute da ERVET in Soprip in liquidazione e concordato preventivo srl riguarda l'ultimo bilancio approvato al 31 dicembre 2016.

N. 2 E N. 5, ART. 2427 C.C., MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La partecipazione in società, classificata secondo il disposto dell'art. 2359 C.C., è stata raggruppata come segue, ulteriori informazioni sono contenute in tabella no. 3.

Imprese controllate: non sono presenti partecipazioni da parte di ERVET in imprese controllate.

Altre imprese e consorzi: la partecipazione detenuta in SOPRIP SpA è stata completamente svalutata, nel corso del 2013, a seguito del risultato fortemente negativo conseguito dalla società partecipata nell'esercizio 2012. SOPRIP Srl risulta essere in concordato preventivo dal 28/10/2013 ed in liquidazione dal 09/12/2015. A fronte della mancanza di obblighi legali e della volontà degli amministratori di effettuare versamenti a copertura perdite della società partecipata nessun fondo rischi ed oneri è stato apposto a fronte del patrimonio netto negativo della stessa.

La composizione della voce "crediti verso altri" è costituita da depositi cauzionali vari per Euro 3.510.

Alla data del 31/12/2017 non risultano in bilancio azioni proprie.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Nel corso dell'esercizio 2017 ERVET SpA non ha effettuato movimenti relativi la compravendita di titoli di stato pertanto al 31/12/2017 il valore di tale voce è pari a zero.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

N. 3-bis, ART. 2427 C.C., RIDUZIONI DI VALORE APPLICATE ALLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Non risultano effettuate, per le immobilizzazioni immateriali, riduzioni di valore.

Tabella 4 -

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	3.481	29	3.510	3.510
Totale crediti immobilizzati	3.481	29	3.510	3.510

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Emilia-Romagna	3.510	3.510
Totale	3.510	3.510

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile	Fair value
Crediti verso altri	3.510	3.510

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Depositi cauzionali su contratti	3.510	3.510
Totale	3.510	3.510

Attivo circolanteRimanenze**Tabella 5 -**

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	7.761.297	456.289	8.217.586
Totale rimanenze	7.761.297	456.289	8.217.586

Alla voce C.I.3 sono evidenziate le rimanenze per lavori in corso su ordinazione, valutate come indicato in precedenza, ammontanti a € 8.217.586. L'incremento pari a Euro 456.289 è il risultato algebrico della conclusione delle commesse concluse nel corso dell'esercizio, ed in particolare ai progetti relativi al Programma annuale 2015 e 2016 relativo alla Convenzione triennale stipulata tra ERVET e la Regione Emilia-Romagna ed ad alcune commesse di progetti europei ed internazionali e l'avvio e la continuazione di progetti pluriennali fra cui trovano notevole rilievo i progetti legati al Programma Annuale 2017 relativo alla Convenzione triennale 2016_2018.

Nel corso dell'esercizio 2017 è stato utilizzato integralmente il fondo rischi su lavori in corso accantonato al 31/12/2016, pari ad euro 26.546, relativo ai progetti europei ed internazionali acquisiti sia direttamente che tramite la RER. ERVET ha, inoltre, proceduto ad accantonare l'importo di

100.000,00, relativamente alla stessa tipologia di progetti, in riferimento ai progetti ancora in corso di esecuzione al 31/12/2017.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Tabella 6 -

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	14.405	1.486.772	1.501.177	1.501.177
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	2.230.138	(134.224)	2.095.914	2.095.914
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	388.975	(339.386)	49.589	49.589
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	24.767	11.097	35.864	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	86.453	103.571	190.024	190.024
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.744.738	1.127.830	3.872.568	3.836.704

Tutti i crediti commerciali suindicati sono esigibili entro dodici mesi.

Alla voce C.II.1 vengono evidenziati i crediti verso clienti per Euro 1.501.177, rappresentati da fatture emesse e non incassate e da fatture da emettere. Tale voce è rappresentata al netto del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 14.389.

La voce C.II.4 riporta il credito verso la controllante Regione Emilia-Romagna per un importo di Euro 2.095.914, così suddiviso:

Euro 360.848 per fatture emesse inerenti all'attività caratteristica;

Euro 1.526.033 per fatture da emettere inerenti all'attività caratteristica di ERVET;

Euro 209.033 per crediti relativi al rimborso del costo del personale comandato presso la Regione stessa ai sensi dell'art. 8 della LR 2/97;

Tale voce è rappresentata al netto del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 39.170, costituito nel

2014 a fronte di un credito di incerta esigibilità conferito dalla incorporata Nuova Quasco Scarl. A fronte delle innovazioni applicate allo schema di bilancio come da D. Lgs. 17/01/2003, n.6 modificato dal D. Lgs. 06/02/2004, n. 37 si dà conto delle voci:

C.II.4-bis, che esprime i crediti tributari per un ammontare di Euro 49.589 quale credito risultante dalla dichiarazione annuale IVA.

C.II.4-ter, riguardante le imposte anticipate, per un ammontare di Euro 35.864.

Infine, la voce C.II.5 esprime i crediti verso altri per un importo di Euro 190.024, tra cui si segnalano Euro 1.742 per crediti derivanti dal progetto EU Spirit, Euro 91.811 quale credito relativo al rimborso del costo della dipendente comandata presso l'ARPAE ER, ed Euro 96.472 quale sommatoria di crediti di inferiore entità.

Tabella 7 -

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Emilia-Romagna	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.501.177	1.501.177
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	2.095.914	2.095.914
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	49.589	49.589
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	35.864	35.864
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	190.024	190.024
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.872.568	3.872.568

Disponibilità liquide**Tabella 8 -**

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.508.511	984.839	4.493.350
Denaro e altri valori in cassa	808	751	1.559
Totale disponibilità liquide	3.509.319	985.590	4.494.909

Nel punto C.IV vengono invece evidenziate disponibilità liquide per Euro 4.493.350 a fronte di depositi bancari e postali ed Euro 1.559 quale cassa contanti in euro ed in valuta.

Tabella 9 -**Ratei e risconti attivi**

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	3.914	3.914
Risconti attivi	7.013	(2.729)	4.284
Totale ratei e risconti attivi	7.013	1.185	8.198

Per maggiori informazioni sulla composizione dei ratei e dei risconti attivi si rinvia alla **tabella 17** (n.7, art. 2427 C.C.) della presente nota integrativa.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

N. 4 (segue), ART. 2427 C.C., VARIAZIONI NELLA CONSISTENZA DEL PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale è totalmente sottoscritto e versato per un ammontare totale di Euro 8.551.807. Il capitale risulta composto al 31/12/2017 da 1.657.327 azioni del valore nominale di Euro 5,16 cadauna.

La riserva per il sovrapprezzo di Euro 1.133.184 è anch'essa completamente sottoscritta e versata e non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto riguarda le riserve indicate al numero A.III, l'importo di Euro 307.614 è costituito da riserve relative alla rivalutazione monetaria ex L. 72/83 ed alla rivalutazione dei fabbricati civili ex L. 342/2000.

La riserva legale indicata al numero A.IV, per Euro 38.234, è stata incrementata per Euro 1.660 grazie alla destinazione del 5% dell'utile d'esercizio 2016.

Infine, risulta iscritta la riserva straordinaria per Euro 560.569, aumentata di Euro 31.539 per la residua destinazione dell'utile dell'esercizio 2016, così come da delibera dell'Assemblea dei Soci di ERVET del 25/05/2017.

Tabella 10 -

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	8.551.807	-	-	-		8.551.807
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.133.184	-	-	-		1.133.184
Riserve di rivalutazione	307.614	-	-	-		307.614
Riserva legale	36.574	1.660	-	-		38.234
Altre riserve						
Riserva straordinaria	529.034	31.539	-	4		560.569
Varie altre riserve	1	-	2	-		3
Totale altre riserve	529.035	31.539	2	4		560.572
Utile (perdita) dell'esercizio	33.199	-	-	33.199	78.496	78.496
Totale patrimonio netto	10.591.413	33.199	2	33.203	78.496	10.669.907

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Tabella 11 -

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	8.551.807		-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.133.184	B	-
Riserve di rivalutazione	307.614	A, B, C	307.614
Riserva legale	38.234	B	-
Altre riserve			
Riserva straordinaria	560.569	A, B, C	560.569
Varie altre riserve	3		-
Totale altre riserve	560.572		560.569
Totale	10.591.411		868.183
Quota non distribuibile			868.183

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
	3
Totale	3

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Tabella 12 -

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	3.004	7.576	10.580
Variazioni nell'esercizio			
Utilizzo nell'esercizio	2.244	4.576	6.820
Totale variazioni	(2.244)	(4.576)	(6.820)
Valore di fine esercizio	760	3.000	3.760

Il fondo per rischi ed oneri per imposte, anche differite, pari ad Euro 760 è relativo alla differenza temporale fra i risultati fiscalmente imponibili ed i risultati desunti dal bilancio.

In sede di redazione del bilancio di esercizio essendosi concluso il primo grado di giudizio della causa con un ex consulente dell'incorporata Nuova Quasco scarl, senza che sia stato interposto appello alla sentenza di primo grado, si è provveduto all'utilizzo del residuo di Euro 7.576.

Inoltre è stato accantonato un importo di Euro 3.000 relativo alle spese legali connesse al contenzioso legale con il Comune di Bologna in materia di TARSU, anch'esso giunto a conclusione nell'esercizio 2017.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Tabella 13 -

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.239.644
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	232.566
Utilizzo nell'esercizio	187.152
Totale variazioni	45.414
Valore di fine esercizio	1.285.058

Il Fondo relativo al trattamento di fine rapporto, costituito ai sensi della Legge 297/82 e dell'art. 2120 C.C., valorizza per Euro 1.285.058 il debito nei confronti dei dipendenti in forza al 31/12/2017.

L'importo è stato ottenuto sommando al saldo di fine 2016, di Euro 1.239.644, l'accantonamento per l'esercizio 2017 di Euro 221.566, comprensivo di rivalutazione del fondo al 31/12/2017 come da legge, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione e dell'incremento di Euro 11.000 quale debito di fine contratto del personale assunto all'estero, e il decremento per Euro 187.152, derivante dal trasferimento al Fondo aperto Unipol Previdenza di Euro 114.057, come da accordi aziendali in materia di previdenza integrativa per i lavoratori dipendenti ed il decremento di Euro 33.213 per effetto della conclusione di due rapporti di lavoro dipendente e di Euro 39.882 quale anticipazione ad un dipendente.

Tale importo di Euro 1.285.058 risulta pertanto essere comprensivo dell'importo di Euro 25.800 accantonato, alla data del 31/12/2017, quale debito di fine contratto del personale assunto all'estero.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Tabella 14 -

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Acconti	899.472	-	3.075.227	1.986.934	1.088.293
Debiti verso fornitori	992.994	209.056	1.202.050	1.202.050	-
Debiti verso controllanti	8	334	342	342	-
Debiti tributari	190.661	52.321	242.982	242.982	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	313.013	25.216	338.229	338.229	-
Altri debiti	631.673	499.424	1.131.097	1.131.097	-
Totale debiti	3.027.821	786.351	5.989.927	2.914.700	-

Analiticamente, si segnala quanto segue:

D.6 "Acconti": Euro 3.075.227 per acconti da clienti per lavori in corso di ordinazione. Tutti i progetti riferiti agli acconti ricevuti hanno termine previsto entro la fine dell'esercizio 2017, ad eccezione dei progetti europei quali LIFE IRIS, E-STORY, LIFE SOIL4WINE, ADRION, CESME, COMPETE IN, LIFE PREPAIR, VALUMICS, ESSI, GOSIV, CASP-ER 01, CASP-ER 02, CASP-ER 03 e CASP-ER 04 che prevedono una durata con orizzonte temporale superiore.

D.7 "Debiti verso fornitori": Euro 1.202.050 nei confronti di fornitori per acquisizione di beni e servizi;

D.12 "Debiti tributari": Euro 242.982 per debiti tributari, le cui principali voci sono:

- Euro 184.932 per ritenute d'acconto su professionisti e dipendenti;
- Euro 58.050 quale debito per IRES.

D.13 "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale": Euro 338.229 per debiti nei confronti degli istituti previdenziali:

- Euro 176.261 per contributi previdenziali e assistenziali per il personale dipendente relativi al mese di dicembre 2017 e versati nel gennaio 2018;
- Euro 791 per trattenute sindacali dipendenti da versare nel 2018;
- Euro 93.758 quale importo di contributi previdenziali dovuti sulle ferie, permessi e premio aziendale accantonati al 31/12/2017;
- Euro 67.414 quale debito verso INPS per contributi alla gestione separata INPS versati nel gennaio 2018;
- Euro 5 quale altro debito verso Istituti di Previdenza.

D.14 "Altri debiti": Euro 1.131.097 per residui debiti nei confronti di:

- dipendenti per un importo totale di Euro 321.443;
- assicurazioni per Euro 160.887 di cui Euro 14.537 relativo al debito verso i fondi integrativi dei quadri direttivi ex Nuova Quasco Scarl;
- costi da liquidare relativi a consulenti a progetto per Euro 216.703;
- debiti diversi per Euro 923;
- debito verso il Ministero dello Sviluppo Economico relativo alla quota di TMC del progetto Twinning Croazia per un importo di Euro 30.874;
- debito verso certificatori SACE per Euro 162.344 relativo a versamenti che gli stessi hanno effettuato sul loro portafoglio elettronico ma che alla data del 31.12.2017 non avevano ancora utilizzato per l'emissione di Attestati di Prestazione Energetica;
- debito verso aziende CRITER per Euro 237.923 relativo a versamenti che le stesse hanno effettuato sul loro portafoglio elettronico ma che alla data del 31.12.2017 non avevano ancora utilizzato per l'emissione di Attestati Bollino Calore Pulito;

N. 5, ART. 2427 C.C., ELENCO PARTECIPAZIONI

L'elenco delle partecipazioni è contenuto nella tabella 3.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

N. 6, ART. 2427 C.C., CLASSIFICAZIONE DEI DEBITI

Per la classificazione in oggetto (da cui si evidenzia che non compaiono debiti di durata residua superiore a 5 anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali), si veda la seguente tabella 15.

Tabella 15 -

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Acconti	3.075.227	3.075.227
Debiti verso fornitori	1.202.050	1.202.050
Debiti verso controllanti	342	342
Debiti tributari	242.982	242.982
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	338.229	338.229
Altri debiti	1.131.097	1.131.097
Totale debiti	5.989.927	5.989.927

Ratei e risconti passivi

Tabella 16 -

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	11.359	11.359
Risconti passivi	656.535	(656.535)	-
Totale ratei e risconti passivi	662.094	(645.176)	11.359

Per maggiori informazioni sulla composizione dei ratei e dei risconti passivi, si rinvia alla tabella 18 (n. 7, art. 2427 C.C.) della presente nota integrativa.

N. 6-bis, ART. 2427 C.C., VARIAZIONI SIGNIFICATIVE CAMBI VALUTARI

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si osservano effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari.

N. 6-ter, ART. 2427 C.C., OPERAZIONI CHE PREVEDONO L'OBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE

Non risultano in essere operazioni che prevedano l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

N. 7, ART. 2427 C.C., COMPOSIZIONE DEI RATEI E DEI RISCONTI ATTIVI

Tabella 17 - Composizione dei ratei e dei risconti attivi

E. RATEI E RISCONTI ATTIVI	Importo	Quota a breve termine	Quota a lungo termine
Ratei attivi	3.914	3.914	0
Risconti attivi	4.284	4.284	0
Totale	8.198	8.198	0

I ratei attivi per Euro 3.914 si riferiscono a sgravi contributivi, di competenza dell'esercizio corrente che avranno la manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio 2018, relativi al personale assunto all'estero. I risconti attivi per Euro 4.284 rappresentano il rinvio ai prossimi esercizi di costi per abbonamenti a riviste e pubblicazioni, noleggio sistemi di riproduzione, scansione e fotocopiatrice, canoni software e altri costi di gestione.

Si precisa che non esiste alcun importo da indicare come disaggio su prestiti.

N. 7 (segue), ART. 2427 C.C., COMPOSIZIONE DEI RATEI E DEI RISCONTI PASSIVI

Tabella 18 - Composizione dei ratei e dei risconti passivi

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI	Importo	Quota a breve termine	Quota a lungo termine
Ratei passivi	11.359	11.359	0
R i s c o n t i			
passivi	0	0	0
Totale	11.359	11.359	0

I ratei passivi riguardano la rilevazione del debito relativo a costi dell'esercizio 2017 per spese condominiali e oneri bancari di competenza non ancora liquidati.

N. 7 (segue), ART. 2427 C.C., COMPOSIZIONE DEGLI ALTRI FONDI

Per la composizione della voce B.3 relativa agli altri fondi, vedasi la precedente tabella 12.

N. 9, ART. 2427 C.C., CONTI D'ORDINE ED ALTRI IMPEGNI

Alla chiusura dell'esercizio risultano in essere i seguenti conti d'ordine ed impegni:

- Euro 9.700 costituito dal valore di software e beni ceduti in comodato gratuito dall'ANAC (ex AVCP) alla Nuova Quasco Scarl ed utilizzati dalla stessa.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Tabella 19 -

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi da Regione Emilia-Romagna	5.044.309
Ricavi extra Regione E.R.	1.502.305
Ricavi progetti europei e int.li	620.662
Totale	7.167.276

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Tabella 20 -

Area geografica	Valore esercizio corrente
Regione Emilia-Romagna	7.167.276
Totale	7.167.276

Tabella 21 - Variazione dei lavori in corso

A. VALORE DELLA PRODUZIONE	2017	2016	VAR %
A.3.a Variazioni Lavori in corso RER	1.281.108	365.415	n.a.
A.3.b Variazioni Lavori in corso extra Regione Emilia-Romagna	- 16.487	239.740	n.a.
Totale	1.264.621	605.155	n.a.

La tabella 21 espone la suddivisione della variazione dei lavori in corso su ordinazione (voce A.3 del conto economico) in analogia ai ricavi esposti nella tabella 19 (voce A.1).

N. 11, ART. 2427 C.C., PROVENTI DA PARTECIPAZIONI DIVERSI DAI DIVIDENDI

Non risultano a bilancio proventi di tale natura.

Proventi e oneri finanziari

N. 12, ART. 2427 C.C., SUDDIVISIONE DEGLI INTERESSI E DEGLI ALTRI ONERI FINANZIARI

La voce C.17 del conto economico di cui alla lettera d) comprende i seguenti importi:

interessi attivi su conti correnti	Euro 486,00	
utili e perdite su cambi	Euro -87,00	
TOTALE		Euro 399,00

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Tabella 22 - Prospetto di variazione delle imposte anticipate

a) imposte anticipate	Aliquota 31.12.17	31/12/2016		Saldo movimenti 2017		31/12/2017	
		Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Descrizione	%	€	€	€	€	€	€
Fondo sval. crediti tassato	24	18.071	4.337	0	0	18.071	4.337
Acc.to fondo rischi	27,90	10.000	2.790	-7.000	-1.953	3.000	837
Acc.to fondo rischi contenzioso ex	27,90	36.680	10.234	-36.680	-10.234	0	0
Acc.to Fondo Lavori in Corso	27,90	26.546	7.406	83.454	23.284	110.000	30.690
Totale		91.297	24.767	39.774	11.097	131.071	35.864

IMPOSTE DI ESERCIZIO

Le variazioni fiscali in aumento (Euro 276.239) ed in diminuzione (Euro 192.809) hanno rettificato il risultato prima delle imposte, pari ad Euro 288.620, determinando un imponibile IRES di Euro 372.049 assoggettato all'aliquota ordinaria del 24%.

Il carico tributario ai fini IRES ammonta a Euro 89.292.

Variazioni in aumento:

- IMU Euro 63.757;
- Accantonamento lavori in corso Euro 110.000;
- Ammortamento terreni sottostante i fabbricati 30% Euro 16.034;
- Ammortamento marchio e 20% cellulari e telefonia fissa Euro 4.191;

- Eccedenza polizza sanitaria dipendenti Euro 5.185;
- Spese per catering deducibili al 75% Euro 17.853;
- Oneri indeducibili Euro 1.787;
- Maggior ricavo commesse anno precedente Euro 10.768;
- 20% spese telefoniche a progetto Euro 1.649;
- Noleggio autovetture + pullman Euro 5.288;
- Sopravvenienze passive Euro 32.996;
- 20% spese relative a parcheggi (garage) + passo carraio Euro 3.317;
- Somma di altre variazioni di singolo importo minore Euro 414;
- Accantonamento spese legali causa Comune Bologna Euro 3.000.

Variazioni in diminuzione:

- IRAP su costo del lavoro e assimilati Euro 108.168;
- Utilizzo fondo lavori in corso 2016 Euro 26.546;
- TFR a previdenza integrativa (6%) Euro 6.790;
- Minor ricavi per commesse anno 2017 Euro 2.724;
- ACE Euro 4.605;
- Utilizzo fondo rischi contenziosi vari Euro 43.976;

L'IRAP relativa all'esercizio 2017 è di Euro 142.974 calcolata sulla differenza netta fra valore e costi della produzione pari ad Euro 3.665.995.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Tabella 23 -

	Numero medio
Quadri	14
Impiegati	70
Totale Dipendenti	84

Si precisa che tale tabella è stata calcolata considerando il numero complessivo dei dipendenti di ERVET SpA, tenuto conto:

Dell'assunzione di n. 1 impiegata a tempo indeterminato (L. 68/99);

Dell'assunzione di n. 7 impiegati a tempo determinato;

Della cessazione per dimissioni volontarie di n. 1 quadro direttivo

Della cessazione per dimissioni volontarie di n. 1 impiegato a tempo determinato

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Tabella 24 -

	Amministratori	Sindaci
Compensi	40.359	19.700

Compensi al revisore legale o società di revisione

Tabella 25 -

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	9.600
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	9.600

Categorie di azioni emesse dalla società

Tabella 26 -

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni Ordinarie	1.657.327	8.551.807	1.657.327	8.551.807
Totale	1.657.327	8.551.807	1.657.327	8.551.807

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Tabella 27 -

	Importo
Impegni	9.700

Alla chiusura dell'esercizio risultano in essere i seguenti conti d'ordine ed impegni:

Euro 9.700 costituito dal valore di software e beni ceduti in comodato gratuito dall'ANAC ex AVCP alla NuovaQuasco scarl.

N. 19-bis, ART. 2427 C.C., FINANZIAMENTI DEI SOCI

Nel corso dell'esercizio 2017 non sono stati effettuati finanziamenti da parte dei Soci di ERVET SpA.

N. 20-21, ART. 2427 C.C., PATRIMONI DESTINATI

Non sono presenti al 31/12/2017 patrimoni destinati a specifici affari, così come previsto dall'art. 2447-bis, 1° comma, lettera a).

N. 22, ART. 2427 C.C., OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Non risultano in essere al 31/12/2017 contratti di locazione finanziaria.

N. 22-bis, ART. 2427 C.C., OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

Di seguito vengono dettagliate le operazioni intercorse con parti correlate nel corso del 2017 tutte regolate a normali condizioni di mercato:

Tabella 28 - Dettaglio delle operazioni realizzate con le parti correlate

Società o Ente	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Regione Emilia Romagna (Ente controllante)	2.095.914	342	6.325.416	0
Lepida S.p.A. (società sottoposta a comune controllo)	0	0	0	39
Totale	2.095.914	342	6.325.416	39

N. 22-ter, ART. 2427 C.C., ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Non risultano essere stati stipulati accordi non considerati nello stato patrimoniale della società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 16 marzo 2018 è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna la Legge n. 1 del 16/03/2018 "RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' IN HOUSE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA".

Tale Legge Regionale prevede che la Regione sia autorizzata a partecipare alla società **"ART-ER Scpa"** derivante dalla fusione tra le società ERVET SpA e ASTER Scpa, previa acquisizione in Ervet SpA del ramo d'azienda della società FBM SpA.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Ritenendo completa l'informativa, Vi invitiamo ad approvare il bilancio di esercizio al 31/12/2017 così come è stato sottoposto alla Vostra attenzione, proponendo, altresì, di destinare l'utile d'esercizio di complessivi € 78.496, per € 3.925 a riserva legale di cui al punto A.IV del passivo dello stato patrimoniale, e per € 74.571 a riserva straordinaria di cui al punto A.VII.d del passivo dello stato patrimoniale.

Bologna, 28 marzo 2018

p. il Consiglio di amministrazione

Il Presidente

Elisa Valeriani



ERVET

EMILIA-ROMAGNA VALORIZZAZIONE ECONOMICA TERRITORIO SPA

CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO E VERSATO EURO 8.551.807,32

SEDE IN BOLOGNA, VIA G.B. MORGAGNI 6

ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI BOLOGNA,

CF E P. IVA N. 00569890379, REA N. 219669

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2017

RELAZIONE SULLA GESTIONE EX ART. 2428 C.C., COME PARZIALMENTE

MODIFICATO DAL D.L. 18 agosto 2015 n. 139

Premessa 1. Indicatori finanziari 2. Altre informazioni 2.1. Attività di ricerca e sviluppo 2.2. Rapporti con imprese controllate e collegate 2.3. Numero e valore delle azioni proprie e di società controllanti 2.4. Azioni proprie e quote o azioni di società controllanti acquistate o alienate 2.5. Evoluzione prevedibile della gestione 2.6. Strumenti finanziari 3. Personale e ambiente 3.1. Informativa sul personale 3.2. Informativa sull'ambiente

PREMESSA

Egregi Soci,

in ottemperanza al disposto del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 139, viene posto alla Vostra attenzione il bilancio di ERVET Emilia-Romagna Valorizzazione economica territorio SpA, il quale presenta un risultato positivo, prima delle imposte, di 288.620 euro e si chiude con un utile di esercizio di 78.496 euro.

Assetto della società

Nel corso dell'esercizio 2017 è iniziato il processo di analisi del percorso di riorganizzazione delle partecipate previsto da specifiche deliberazioni di giunta in attuazione del programma di mandato della giunta stessa. A metà anno la Regione Emilia Romagna ha provveduto ad assegnare l'incarico alla società Paragon per lo studio del processo di accorpamento fra le società in house regionali che è sfociato in una proposta di aggregazione fra Ervet ed Aster, previa acquisizione da parte di ERVET del ramo d'azienda di FBM, Finanziaria Bologna Metropolitana. Successivamente le società coinvolte su indicazione della Regione Emilia-Romagna hanno provveduto ad incaricare la società Paragon della realizzazione del piano industriale della nuova società, attività che non si è allo stato attuale ancora conclusa. Nel mese di Novembre è stato presentato il progetto di legge per la fusione paritaria fra Ervet ed Aster. La Legge è stata approvata nel mese di marzo del corrente anno.

Nel corso del 2017 è inoltre proseguito il lavoro di interlocuzione con le strutture deputate al controllo analogo della società. Diverse attività sono state condotte in questo ambito con risultati che devono essere considerati positivamente anche alla luce del giudizio espresso in fase di controllo da parte delle strutture regionali preposte.

Per quanto riguarda le attività, anche in ragione del percorso di aggregazione, si è proceduto ad un consolidamento delle linee di azione con la finalità di rafforzare l'operatività della struttura e di posizionarla al meglio rispetto alle richieste dei propri soci e della società regionale.

Situazione della società e contesto di riferimento

In data 22/12/2015 ERVET ha proceduto alla stipula della **nuova Convenzione con la**

Regione Emilia-Romagna, su iniziativa di quest'ultima, per il **triennio 2016-2018**, a seguito delle deliberazioni della Giunta Regionale (delibera n. 1818 del 12/11/2015), e del Consiglio di amministrazione di ERVET in data 17/11/2015.

ERVET è la società *in house* della Regione Emilia-Romagna che opera come agenzia di sviluppo territoriale. Il suo compito principale è di offrire un supporto tecnico alla Regione Emilia-Romagna per quanto riguarda le attività di valorizzazione economica del territorio. Le modalità di intervento della società sono così sintetizzabili:

- a) ERVET assicura il supporto nella definizione di politiche e interventi di sviluppo locale. Fornisce inoltre consulenza nelle attività di promozione e concertazione di politiche interistituzionali e interregionali, valutando le ricadute delle iniziative legislative. I risultati di questa attività sono documenti di programmazione, materiali a supporto di innovazioni legislative e linee guida per la realizzazione di attività.
- b) Attraverso le proprie competenze specialistiche, ERVET assicura il supporto tecnico nella gestione di iniziative finalizzate allo sviluppo locale e gestisce programmi e progetti per conto della Regione Emilia-Romagna. Rientrano fra queste attività il supporto alla gestione dei Fondi Strutturali Europei ed in generale alla Politica Regionale Unitaria. I risultati in questo ambito sono collegati alla corretta attuazione di Programmi e si riferiscono ad aspetti quali la gestione operativa, il monitoraggio e la valutazione.
- c) ERVET elabora, integra e diffonde conoscenze, metodologie e chiavi di lettura del territorio e delle politiche a supporto dello sviluppo locale, offrendo strumenti innovativi per la comprensione, l'elaborazione e l'implementazione di interventi di integrazione del territorio. I risultati ottenuti in questo ambito sono riferibili alla predisposizione di materiali di analisi e alla diffusione di informazioni e conoscenze.

-
- d) ERVET elabora proposte innovative ad alto contenuto tecnico capaci di conciliare sviluppo economico e qualità della vita. I risultati in questo ambito consistono nella realizzazione di progetti pilota, progetti operativi e soluzioni innovative.

La società quindi opera prioritariamente allo scopo di favorire l'attuazione delle politiche regionali, proponendo e gestendo interventi complessi, che per loro natura prevedono il coinvolgimento di diversi attori sociali o di diversi livelli organizzativi.

ERVET nel porsi come centro di competenza e di supporto tecnico alla Regione deve seguire l'evolversi delle linee di azione di policy che impattano sul territorio regionale e allo stesso tempo fornire specifici contributi di analisi applicata.

Il patrimonio della Società è dato dall'approccio integrato (territoriale), dalla conoscenza della struttura istituzionale della Regione e dalla sua capacità di lavorare al suo servizio e dalla conoscenza approfondita delle trasformazioni economiche e sociali che hanno interessato il territorio regionale e che la Società ha sempre seguito.

Il consolidamento di questo patrimonio avviene attraverso il rafforzamento della conoscenza del sistema economico territoriale e sociale regionale, col miglioramento della capacità di analisi, lettura e previsione delle trasformazioni territoriali, che consentano alla produzione di ERVET di assestarsi su standard di qualità riconosciuta e valutata a livello nazionale e internazionale.

Il programma triennale 2016-2018, approvato ad ottobre del 2015, si sviluppa su 6 linee di attività.

- A Sviluppo territoriale, riordino istituzionale, progetti di sviluppo locale.
- B Strumenti per la crescita intelligente sostenibile e coesiva.
- C Promozione degli investimenti e politiche settoriali a impatto territoriale
- D Economia sostenibile, energia e benessere dei cittadini

E Relazioni internazionali, cooperazione decentrata e territoriale

F Studi, scenari e osservatori

La prima linea di attività contraddistingue l'azione di ERVET fin dalla sua fase fondativa e si è progressivamente allargata dalle tematiche dello sviluppo territoriale e di supporto alla Programmazione territoriale regionale ed in particolare al PTR, ai temi del riordino istituzionale, finanche ai processi di supporto nel campo degli appalti pubblici e della partecipazione.

L'intera linea B è dedicata all'assistenza tecnica alla programmazione, gestione e rendicontazione dei fondi strutturali e della politica regionale unitaria. Questa convenzione coincide sostanzialmente con la fase di avvio dei programmi e quindi in una prima fase si confronta principalmente con gli obiettivi di performance collegati alla prima parte della programmazione e con la chiusura della programmazione precedente. In questo ambito sono anche inserite le azioni a titolarità regionale a supporto del Commissario delegato alla ricostruzione che si concentrano all'interno dei programmi annuali alle azioni di tipo più squisitamente valutativo.

L'approvazione della legge regionale 14 sugli investimenti ha portato ad una nuova definizione delle attività di ERVET oltre ch  alla fusione per incorporazione di NuovaQuasco. La nuova convenzione triennale da compiutamente operativit  (nella linea C) alle azioni previste dalla legge per quanto riguarda il sostegno agli investimenti strategici in Emilia Romagna ed all'attrattivit . In questo ambito sono considerati anche i progetti collegati all'attuazione dell'agenda digitale regionale e quelli per il potenziamento delle filiere strategiche regionali (ad es. la filiera integrata turismo-commercio-artigianato-agricoltura; la filiera della creativit ; la filiera integrata abitare-costruire-produzione di materiali edili) anche con riferimento ai processi di

internazionalizzazione.

I progetti a sostegno dello sviluppo sostenibile sono raccolti nella line D della convenzione. Le attività previste nella convenzione si riferiscono a 4 linee di intervento: ecoinnovazione, competitività ed attrattività; Low carbon economy ed efficienza energetica; Economia circolare e capitale naturale; Politiche ambientali e cambiamenti climatici. Il riferimento esplicito è dato da un lato dagli Stati Generali della *green economy* (di cui il piano energetico regionale è componente fondamentale ma non esaustiva) e dall'altro le politiche industriali volte a rendere l'industria sempre più green ed il consumatore sempre più attento alla qualità ambientale dei prodotti.

Nel campo delle relazioni internazionali (Linea E), il periodo della convenzione coincide da un lato con la redazione dei nuovi documenti di programmazione sulle relazioni internazionali e sulla cooperazione decentrata, quindi con l'attività volta a valorizzare l'investimento regionale sull'Expo 2015, da ultimo con l'avvio delle attività della Managing Authority del Programma Adrion.

Dalla nuova convenzione esce, infine, rafforzato il ruolo di ERVET per quanto riguarda l'attività di analisi e scenario, attività che dovranno comunque essere ulteriormente implementate nel corso del triennio per tenere conto delle esigenze espresse in tal senso dalla Giunta Regionale.

Per quanto riguarda il **Programma annuale 2017**, come già anticipato nella relazione sulla gestione a corredo del precedente bilancio, il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 27/10/2016, ha provveduto ad esaminarne ed approvarne i contenuti, corredati, ai sensi dell'art. 6, comma 3, dello statuto sociale, dal quadro generale delle altre iniziative, non rientranti nella convenzione triennale con la Regione Emilia-Romagna, promosse o partecipate da ERVET anche con altri soggetti per l'esercizio

2017. Tali attività consistono nella partecipazione a progetti nazionali, europei ed internazionali su indicazione della Regione Emilia-Romagna.

Tale proposta di Programma annuale di attività 2016, articolata su 45 progetti di attività, comportante uno stanziamento complessivo a carico del bilancio regionale per l'esercizio 2016 pari a 8.095.656,39 euro (IVA inclusa), è stata, successivamente, trasmessa alla Giunta Regionale e approvata dalla stessa con DGR n. 229/2017.

Con deliberazione n. 1280/2017 e n. 1952/2017 la Giunta regionale ha successivamente provveduto ad integrare il sopracitato Programma annuale 2017, per un importo complessivo di 894.887,22 euro (IVA compresa).

Considerando le competenze relative all'attività svolta da ERVET SpA per l'esercizio 2017 va precisato che nel trascorso esercizio è stato quasi interamente terminato il Programma annuale 2016, per un valore della produzione pari a euro 1.797.612. Il Programma annuale originario 2017 è stato invece realizzato per il 64,05% circa, generando un valore della produzione pari a 4.250.429 euro, le integrazioni di cui sopra sono state realizzate per il 37,81%, per un valore della produzione di 277.375 euro. Ne consegue che l'intera attività eseguita da ERVET in regime convenzionale con la Regione ammonta, per l'esercizio 2017, a 6.325.416 euro, corrispondenti al 57,90% circa dell'intero valore della produzione.

Alla data odierna tutte le attività del Programma annuale 2017 risultano in corso di completamento.

* * *

Va inoltre dato conto anche del **Programma annuale 2018** per gli adempimenti che il Consiglio di amministrazione ha adottato a tale riguardo nel corso del 2017. Più

precisamente, nella seduta del 31/10/2017, il Consiglio ha provveduto ad esaminarne ed approvarne i contenuti, corredati, ai sensi dell'art. 6, comma 3, dello statuto sociale, dal quadro generale delle altre iniziative, non rientranti nella convenzione triennale con la Regione Emilia-Romagna, promosse o partecipate da ERVET anche con altri soggetti per l'esercizio 2017: quadro che, secondo quanto prescritto dall'art. 17 dello statuto sociale, verrà rappresentato all'assemblea, nell'ambito della trattazione del punto dell'ordine del giorno dedicato alle "varie ed eventuali", sotto forma di allegato al Programma, a sua volta interamente prodotto.

Tale proposta di Programma annuale di attività 2018, articolata su 47 progetti di attività, comportante uno stanziamento complessivo a carico del bilancio regionale per l'esercizio 2017 pari a 7.876.362,64 euro (IVA inclusa), è stata, successivamente, trasmessa alla Giunta Regionale e approvata dalla stessa con DGR n. 235/2018.

Si è estinto il ricorso, presentato da ERVET, presso la Commissione Tributaria Regionale affinché provveda ad annullare la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Bologna, sesta sezione, che ha rigettato il ricorso, presentato da ERVET in data 3 giugno 2011, nei confronti di un avviso di accertamento e di irrogazione sanzioni in materia di Tassa sui rifiuti urbani (**TARSU**), emesso nel mese di aprile 2011 da parte del Comune di Bologna, in quanto la Commissione Tributaria Regionale ha respinto il ricorso presentato da ERVET, condannando la ricorrente a rifondere € 3.000 di spese legali al Comune di Bologna.

Si è estinta, per mancanza di ricorso in appello, la **causa** promossa dall'ex direttore generale della NuovaQuasco Scarl per "Riconoscimento di lavoro subordinato di

categoria dirigenziale ed impugnazione di licenziamento e/o richiesta di risarcimento danni” Il Tribunale Ordinario di Bologna Sezione Lavoro ha:

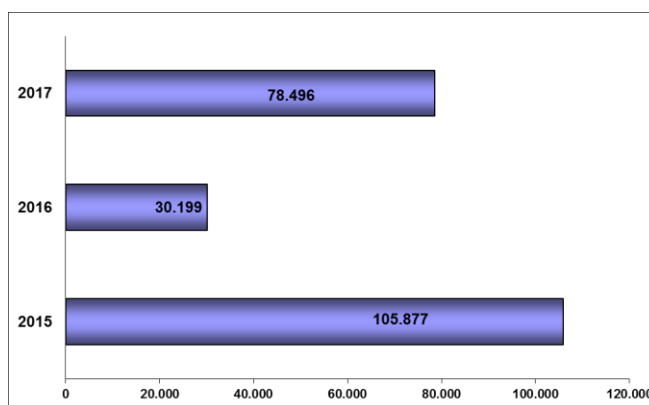
- Accolto parzialmente il ricorso e condannato ERVET SpA al pagamento del compenso maturato a tutto il 30/06/2015, oltre ad interessi e rivalutazione monetaria per un importo di Euro 35.000 + cassa professionale ed Iva di legge;
- Rigettato il riconoscimento di lavoro subordinato di categoria dirigenziale e conseguente regolarizzazione contributiva per un importo richiesto di Euro 202.564,20, senza considerare la conseguente regolarizzazione contributiva;
- Condannato ERVET SpA al pagamento di un terzo delle spese legali del ricorrente.

* * *

1. Indicatori finanziari

Volendo sintetizzare i **principali fattori che hanno influenzato l'esercizio 2017**, è da rilevare che ERVET consegue, **per l'undicesimo anno consecutivo**, un utile d'esercizio, come indicato nella tabella a lato.

Nel corso del 2017 ERVET ha consolidato il core business aziendale, costituito dalle attività legate alla Convenzione triennale con la Regione Emilia-Romagna, mentre sono aumentate le attività



extra-convenzione per commesse esterne in progetti nazionali, europei ed internazionali. Risulta in crescita anche l'attività relativa alle certificazioni energetiche degli immobili ed al Catasto termico.

Con riferimento all'aggregato costituito dai ricavi delle attività progettuali, ossia dai ricavi delle vendite e delle prestazioni, dalle variazioni dei lavori in corso su ordinazione e, infine, dagli eventuali contributi (cioè dalle voci A.1, A.3, A.5, che nell'esercizio 2017 assommano a 10.621.447 euro, +20,13% rispetto all'esercizio precedente), possiamo riscontrare come i proventi derivanti da altre commesse e progetti internazionali ammontino a € 4.296.031, corrispondenti al 40,45% del totale; le attività classificabili come istituzionali, compresa l'attività realizzata nell'ambito dei Programmi annuali 2016-2017, ammontano, invece, a € 6.325.416, rappresentando quindi il 59,55% dell'aggregato, in diminuzione del 4,55% rispetto al 2016.

Al fine di illustrare il contributo delle diverse aree gestionali (caratteristica, finanziaria, accessoria-patrimoniale e straordinaria), si vedano di seguito le riclassificazioni del conto economico e dello stato patrimoniale:

Conto economico a valore aggiunto (dati in euro)

	2017	2016	2015
Valore produzione realizzata	10.924.402	9.220.281	9.061.780
- Costi operativi esterni	5.628.697	4.939.434	5.853.951
Valore aggiunto	5.295.705	4.280.847	3.207.829
- Costo del lavoro	4.822.643	3.847.049	2.791.106
Margine operativo lordo (EBITDA)	473.062	433.797	416.724
- Ammortamenti e perdite di valore	153.499	168.523	166.781
Reddito operativo (EBIT)	319.563	265.275	249.943
± Saldo attività finanziaria	- 2.600	603	- 55.436
± Saldo attività accessoria	- 28.342	- 41.441	- 40.878
± Saldo attività straordinaria	0	0	173.690
- Imposte	- 210.124	- 191.238	- 221.442
Residuo economico	78.496	33.199	105.877

Analizzando i due schemi riclassificati relativi al conto economico, su uno spettro temporale triennale, si rileva come l'esercizio 2017 riporti risultati positivi. Innanzitutto, possiamo notare un aumento del valore della produzione realizzata (+18,48% rispetto al 2016 e +20,55% rispetto al 2015).

Inoltre, se analizziamo la tabella soprastante, possiamo notare che i costi operativi esterni relativi all'esercizio 2017 sono superiori all'importo del 2016 (13,95% pari a € 689.263) e che risulta superiore il costo del lavoro per euro 975.594 + 25,35%.

Tale risultati sono la conseguenza numerica del processo di rafforzamento organizzativo intrapreso da ERVET nel 2016 andato a regime nel 2017, che ha in senso inverso determinato una riduzione dei compensi per collaboratori esterni.

Raffrontando ora il Margine operativo lordo (EBITDA) e il Reddito Operativo (EBIT) possiamo osservare come l'esercizio appena trascorso si attesti a livelli superiori rispetto allo scorso esercizio. Per quanto riguarda il valore aggiunto (vedi anche graf. 2 nella pagina seguente) si è attestato all'importo di € 5.295.705, in forte aumento sempre per l'effetto del processo di rafforzamento organizzativo. L'utile lordo industriale, in aumento rispetto all'esercizio 2016, si attesta ad 814 mila euro circa.

ERVET, Conto economico a costi e ricavi del venduto (dati in euro)

	2017	2016	2015
Ricavi caratteristici	10.924.402	9.220.281	9.061.780
- Costi del venduto	10.109.698	8.497.119	8.331.107
Utile lordo industriale	814.704	723.163	730.673
- Costi commerciali e amministr.vi	495.142	457.889	480.730
Reddito operativo (EBIT)	319.562	265.274	249.943
± Saldo gestione patrimoniale	– 28.342	– 41.439	– 40.878
± Saldo gestione finanziaria	– 2.600	603	– 55.436
± Saldo gestione straordinaria e tributaria	– 210.124	– 191.238	– 47.752
Reddito netto	78.496	33.199	105.877

Per maggiori dettagli si vedano i grafici n. 2 e n. 3 che seguono.

Grafico 1: Andamento dei principali indicatori economici di ERVET, 2014-2016, dati in euro.

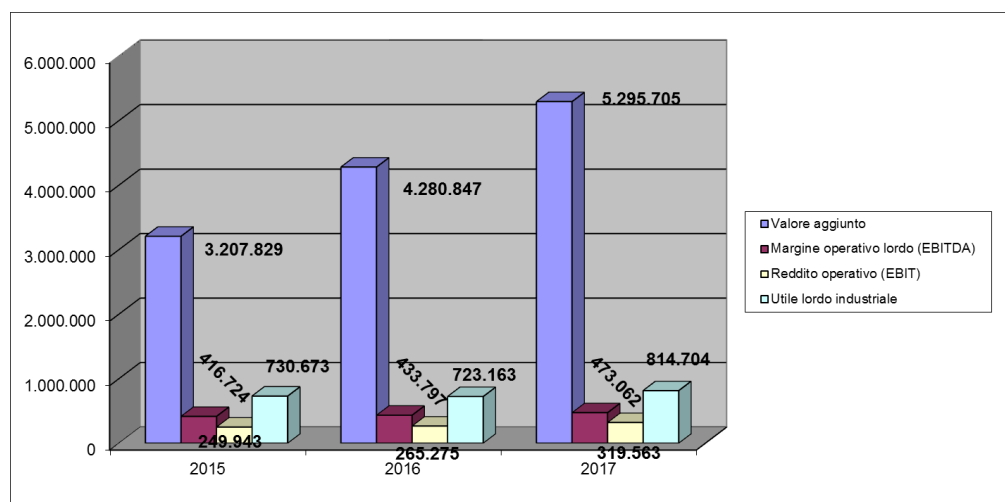
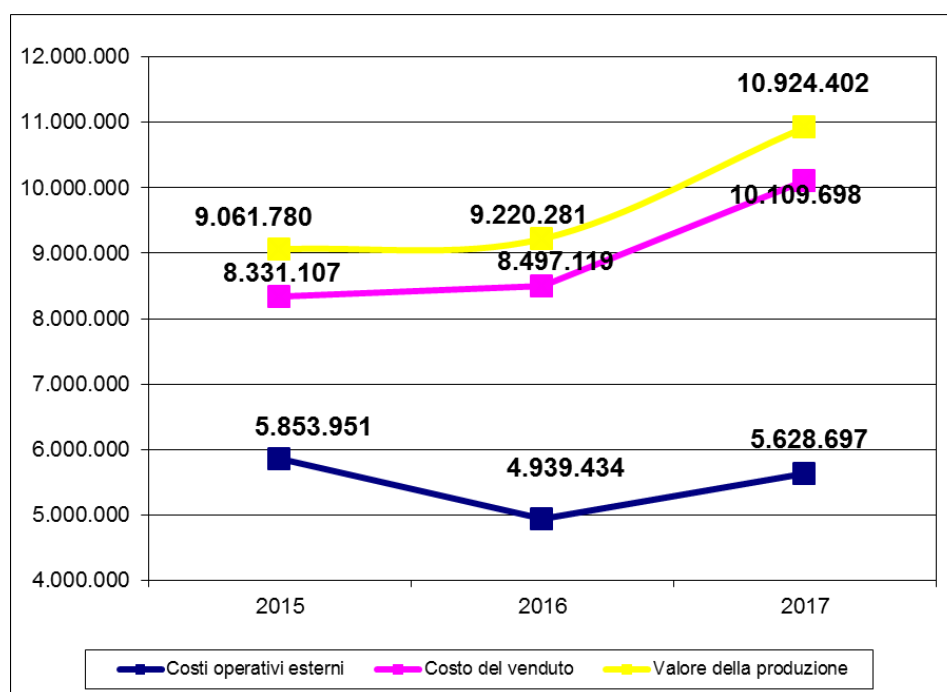


Grafico 2: Andamento del valore della produzione e dei principali aggregati dei costi desunti dalle riclassificazioni del conto economico di ERVET, 2015-2017, dati in euro.



ERVET, Stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario (dati in euro)

ATTIVO	2017	2016	2015	PASSIVO	2017	2016	2015
Capitale fisso	1.366.750	1.509.184	1.694.022	Capitale netto	10.669.907	10.591.410	10.558.209
Immateriali	23.170	34.566	57.366				
Materiali	1.340.070	1.471.138	1.609.552	Passivo consolidato	1.288.818	1.250.224	1.231.586
Finanziarie	3.510	3.480	27.104	TFR	1.285.058	1.239.644	1.146.960
				Fondi rischi	3.760	10.580	84.626
Capitale circolante	16.593.261	14.022.366	15.559.483	Passivo corrente	6.001.286	3.689.916	5.463.710
Rimanenze	8.217.586	7.761.297	7.156.142	Debiti	5.989.927	3.027.822	5.462.935
Liquidità differite	3.880.766	2.751.751	3.248.663	Ratei e risconti	11.359	662.094	775
Liquidità immediate	4.494.909	3.509.318	5.154.678				
Totale impieghi	17.960.011	15.531.550	17.253.505	Totale fonti	17.960.011	15.531.550	17.253.505

ERVET, Stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio della competenza gestionale (dati in euro)

	2017	2016	2015
Immobilizzazioni nette	1.366.750	1.509.184	1.694.022
Crediti commerciali a breve termine	3.597.091	2.244.543	2.738.241
- Debiti commerciali a breve termine	- 4.277.619	- 1.892.475	- 4.432.110
CCN Commerciale	-680.528	352.068	- 1.693.869
Rimanenze	8.217.586	7.761.297	7.156.142
Capitale investito operativo netto (COIN)	7.537.058	8.113.365	5.462.273

- TFR	- 1.285.058	- 1.239.644	- 1.146.960
- Altri fondi	- 3.760	- 10.580	- 84.626
+ Attività finanziarie	0	0	0
+ Altre attività correnti	283.675	507.208	510.422
- Altre passività correnti	- 1.723.667	- 1.797.441	- 1.031.600
Capitale investito	6.174.998	7.082.092	5.403.531

Patrimonio netto	- 10.669.907	- 10.591.410	- 10.558.209
Liquidità	4.494.909	3.509.318	5.154.678
Totale copertura	6.174.998	7.082.092	5.403.531

Totale a pareggio	--	--	--
--------------------------	-----------	-----------	-----------

Osservando i due stati patrimoniali riclassificati si possono evidenziare alcuni avvenimenti intercorsi nell'esercizio 2017:

- ✓ il totale delle fonti e degli impieghi è in aumento. Analizzando la composizione delle macrovoci dello stato patrimoniale riclassificato, si può notare come tale fenomeno sia attribuibile principalmente all'aumento del capitale circolante, dovuto all'incremento dei lavori in corso su ordinazione (evidenziati nelle liquidità differite e nei crediti commerciali a breve termine).
- ✓ Per il sesto anno consecutivo il capitale netto rimane sopra quota dieci milioni di euro.

Il patrimonio netto di ERVET era stato decurtato a seguito dell'adeguamento dell'azienda allo status di società *in house providing* della Regione Emilia-Romagna, ma negli anni – grazie ai risultati positivi conseguiti – ha di nuovo raggiunto questo livello.

- ✓ Il capitale investito operativo netto scende sotto gli otto milioni di euro, decrementandosi del 7,10% rispetto all'esercizio precedente.
- ✓ Il risultato della posizione finanziaria netta di ERVET (o indebitamento) risulta essere poco significativo ai fini delle analisi previste nella presente relazione. Per maggiori dettagli in merito si rimanda all'analisi degli indici inseriti di seguito.

Indicatori di bilancio

Per quanto riguarda gli indicatori di risultato finanziari si è ritenuto di voler segnalare quelli più significativi al fine di una valida comprensione della dinamica evolutiva dell'impresa e della genesi dei rischi ad essa collegati.

L'analisi della situazione economica, volta ad illustrare la redditività aziendale, viene presentata attraverso il ROE (return on equity), il ROI (return on investments), il ROS (return on sales) e il ROA (return on assets). L'analisi della situazione finanziaria e patrimoniale, invece, tende ad appurare il livello di solidità patrimoniale e di solvibilità e liquidità aziendale. A tal fine saranno analizzati l'indice di struttura secco, quello allargato, la rigidità degli impieghi, l'indice di indebitamento totale e quello finanziario, il quoziente di disponibilità, quello di tesoreria e la rotazione dei crediti e debiti. Per i dati e la costruzione degli indici stessi si consulti la seguente tabella:

ERVET, Indicatori di bilancio, economici, patrimoniali e finanziari

	2017	2016	2015
ROE (utile / patrimonio netto)	0,74%	0,31%	1,00%
ROI (reddito operativo / capitale investito)	1,78%	1,71%	1,45%
ROS (reddito operativo / ricavi di vendita)	2,93%	2,88%	2,76%
ROA (reddito operativo + extraoperativo + proventi finanziari / capitale investito)	1,61%	1,44%	0,89%
Indice di struttura secco (patrimonio netto / capitale fisso)	7,81	7,02	6,23
Indice di struttura allargato (patrimonio netto + passivo consolidato / capitale fisso)	8,74	7,85	6,96
Rigidità impieghi (capitale fisso / capitale investito)	7,61%	9,72%	9,82%
Indice di indebitamento totale (capitale netto / passivo corrente + passivo consolidato)	1,47	2,14	1,58
Indice di indebitamento finanziario (patrimonio netto / debiti finanziari)	1,78	2,87	1,93
Quoziente di disponibilità (Capitale circolante / Passivo corrente)	2,76	3,80	2,85
Quoziente di tesoreria (liquidità immediate e differite / passivo corrente)	1,40	1,70	1,54
Rotazione crediti – giacenza media in gg (crediti / (ricavi dalle vendite / 365))	130,22	104,80	116,74
Rotazione debiti – giacenza media in gg (debiti / (acquisti/ 365))	148,69	118,92	84,42

Quasi tutti gli indici risultano in miglioramento rispetto all'esercizio precedente. Il quoziente di tesoreria, indice forse più indicativo tra quelli menzionati, si posiziona ad un livello inferiore rispetto al 2016, rimanendo comunque a garanzia di una totale copertura delle passività correnti.

Rischi ed incertezze

Il rischio è un concetto innato e connaturato a qualsiasi realtà aziendale, ma ad ogni

impresa è connesso, oltre al rischio generale d'impresa, anche quello legato al proprio sub-sistema.

I fattori causali che alimentano il sistema dei rischi di ERVET tali da impattare sulla situazione della Società, come delineato dal relativo documento di studio del CND CR del 2007, possono essere interni ed esterni. Per quanto riguarda i primi non si segnalano particolari tipologie di rischi, se non quella legata alla rilevante monocommittenza e quindi dipendenza dalla Regione Emilia-Romagna, in particolare per gli effetti che potrebbero prodursi sulla capacità della Società di agire con modalità innovative e flessibili.

In termini di rischi esterni, invece, ERVET deve annoverare tra le tipologie di rischio ad essa più legate quelle di ordine generale e di tipo normativo, in quanto queste possono condizionarne il contesto ed il mercato di riferimento.

Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale previsto al comma 2 dell'art. 6 del d.lgs. 175/2016.

In riferimento a quanto prescritto dall'art. 6 co 2 del D.lgs 175/2016 Il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 28/03/2018, ha avviato un programma di valutazione del rischio di crisi aziendale che si sostanzia, allo stato attuale, nel monitoraggio di indicatori che segnalino la presenza di patologie rilevanti volte ad individuare "soglie di allarme" qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- la gestione operativa della società sia stata negativa per tre esercizi consecutivi; le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto;

-
- la relazione redatta dal revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
 - il peso degli oneri finanziari su fatturato $> a 1$;
 - indice di indebitamento finanziario $< a 1$.

In riferimento a quanto sopra si evidenzia:

- la gestione operativa della società non è stata negativa per gli esercizi 2015-2016 e 2017 e non ci sono, quindi, perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi.
- Il peso degli oneri finanziari sul fatturato relativo all'esercizio 2017 non è superiore a 1;
- l'indice di indebitamento finanziario è superiore a 1.

Comma 3 dell'art. 6 del d.lgs. 175/2016.

In riferimento al co. 3 lettere a), b), c), d) - premesso che la Società adotta già il codice etico e il MOG 231/2001 integrati dalla legge anticorruzione 190/2012, il piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, nonché i regolamenti interni per selezione del personale, incarichi esterni e collaborazioni e acquisto beni servizi adeguati alla DGR 1015/2016 e al d.lgs. 50/2016 Codice degli Appalti - considerato il sistema di governo in essere, l'esercizio del controllo analogo da parte della Regione Emilia-Romagna, il sistema dei controlli istituiti da Regione Emilia-Romagna, la revisione legale dei conti, il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza 231, visto l'andamento storico della Società e l'assenza di soglie di allarme, nonché valutato l'avvio del processo di riorganizzazione delle società in house regionali, il Consiglio di amministrazione, nella medesima seduta del 28/03/2018, non ha ritenuto necessario adottare ulteriori strumenti di governo.

Aree tematiche di attività

L'esercizio 2017 è il secondo riferibile alla Convenzione Triennale 2016-2018, approvata dalla Giunta Regionale con delibera n. 1818/2015. Si tratta della prima convenzione che tiene conto in modo integrato delle attività di competenza svolte da NuovaQuasco precedentemente alla fusione per incorporazione in ERVET del dicembre 2014 e contestualmente quella che programma l'attività che svilupperà la propria operatività nella parte centrale del mandato della Giunta Regionale costituitasi all'inizio del 2015. In termini generali l'esercizio 2017 coincide anche con le fasi di predisposizione del dettato legislativo collegato al piano di riordino delle partecipate regionali che prevede la fusione fra ERVET ed Aster (delibera 514/2016) e con il primo controllo sull'attuazione delle normative regionali sul controllo analogo (del. 1115/2016) e con gli effetti dell'attuazione delle normative nazionali in materia di partecipate (DGLS 175/2016). Si tratta naturalmente di mutamenti di contesto che inevitabilmente impattano sull'operatività della società, sia con riferimento alle aree progettuali da trattare che alle soluzioni organizzative da adottare.

La forte dipendenza dai processi regionali è insita nell'operatività di una società *in house* soggetta a controllo analogo. Come è noto, l'attività progettuale della società viene esercitata esclusivamente nell'interesse dei soci (anche se il decreto legislativo Madia introduce significative modifiche in questo ambito con la previsione di una possibilità di accedere a risorse di mercato entro il 20% del valore della produzione) e nel complesso è quasi completamente assorbita dal rapporto convenzionale triennale Regione – ERVET (la quota di attività svolta al di fuori del rapporto convenzionale -progetti internazionali e altre commesse da enti pubblici- oltre ad essere modesta dal punto di

vista finanziario viene esercitata su indicazione della Regione Emilia-Romagna e sottoposta al controllo diretto dell'ente). E' peraltro evidente che la presenza di un percorso di riordino non può che tradursi in un atteggiamento prudente con riferimento allo sviluppo di nuove linee di attività

Tutte le linee progettuali previste dal programma annuale 2017 sono state attivate puntualmente e realizzate, anche se con livelli di attuazione differenziati in ragione delle problematiche emerse nei diversi ambiti di azione progettuale e dei condizionamenti derivanti dalla normativa sull'armonizzazione del bilancio regionale che vincola l'utilizzo di una quota delle risorse disponibili sul capitolo generale ERVET al 2018.

La nuova convenzione triennale ed il Programma annuale 2017 si articola in diverse aree tematiche, a cui sono riconducibili i progetti, che si riferiscono:

- a)** alle politiche ed agli strumenti per lo sviluppo territoriale regionale, il riordino territoriale, lo sviluppo locale; vanno ricomprese in questo ambito anche le attività collegate all'Osservatorio dei contratti pubblici
- b)** agli strumenti per la crescita intelligente, sostenibile e coesiva del territorio regionale, con particolare riferimento alle linee di intervento strutturale messe in campo dalla Regione e dall'Europa, come il Programma Operativo Regionale FESR, quello FSE, il FSC ed il Programma di Sviluppo Rurale.
- c)** alla promozione degli investimenti in Emilia Romagna e allo sviluppo di politiche settoriale a impatto territoriale, con particolare riferimento alla gestione della LR14/2014, alle politiche settoriali che hanno impatto di tipo territoriale e tutte le azioni dell'Osservatorio sulle Costruzioni oltre che dell'Osservatorio regionale del sistema

abitativo.

- d)** alle politiche per lo sviluppo sostenibile, sia con riferimento ai cluster, che allo sviluppo della green economy, alle politiche ambientali di settore, alla sostenibilità energetica
- e)** alla internazionalizzazione del sistema economico regionale, sia con riferimento alle relazioni istituzionali, che a progetti di cooperazione territoriale e allo sviluppo;
- f)** all'analisi economica, studi e scenari

Più in dettaglio:

a) Le attività riferibili allo sviluppo territoriale, che tradizionalmente rappresentano uno dei principali temi di intervento della società, si sono concentrate, in questo periodo:

- sulla definizione del Piano regionale della montagna e sul supporto alla strategia locale per le aree interne.
- sull'attività a supporto delle popolazioni colpite da calamità naturali, sia in termini di sostegno all'azione della struttura commissariale per le opere pubbliche, che per la preparazione delle strumentazioni di intervento sulle imprese che hanno subito danni per motivi metereologici o per esondazione dei fiumi.

E' continuata anche nel 2017 l'attività di supporto all'Osservatorio della partecipazione costituito dal Consiglio regionale - in particolare attraverso l'accompagnamento ai processi di fusione - nonché l'attività del sistema informativo appalti che è stato fortemente impegnato nella progettazione del nuovo sistema informativo.

b) Nel corso degli anni l'attività collegata all'attuazione degli interventi strutturali straordinari della regione si è consolidata. Il 2017 è stato un anno importante sia per quanto concerne la programmazione dei fondi del nuovo periodo di programmazione,

perché ha visto l'avvio di molte attività, grazie ai lavori preparatori svolti nel 2016.

Grazie anche al supporto di ERVET, la Regione Emilia-Romagna è risultata la prima regione italiana a chiudere il programma operativo della vecchia programmazione.

Per quanto riguarda la programmazione integrata delle risorse, l'attività del 2017 si è concentrata principalmente sul monitoraggio del patto per il lavoro, il principale documento strategico messo a punto dalla Giunta Regionale insediatasi nel 2015 e sull'analisi delle nuove tendenze in merito alla programmazione dei nuovi fondi europei,

c) Buona parte dei dispositivi legislativi di tipo settoriale ormai assumono come rilevante l'approccio territoriale. In questo ambito, ERVET concentra la propria azione sulle attività di tipo trasversale o territoriale, evidenziandone gli ambiti di raccordo con altre politiche, allo scopo di migliorare l'impatto delle stesse e favorire il raccordo fra soggetti locali e fra questi e la Regione Emilia-Romagna. Per quanto riguarda il 2017, le politiche settoriali considerate sono collegate:

- all'attuazione della LR 14/2014 in materia di investimenti. Il 2017 è coinciso con il secondo bando di gara della legge che è in corso di valutazione e con la chiusura di diversi contratti di sviluppo e accordi per l'innovazione con MISE e Invitalia
- alle politiche turistiche e del commercio
- nel campo della cosiddetta società dell'informazione, è proseguita e si è ampliata l'attività di analisi di *benchmarking* del front office dell'e-government e nuova attenzione è stata rivolta alle azioni di analisi e monitoraggio del piano telematico. In questo ambito ERVET supporta anche la cabina di regia regionale dell'Agenda Digitale per quanto concerne la programmazione delle attività e gli approfondimenti in campi specifici, come le *smart city* o la scuola digitale (con la firma dell'accordo con

il MIUR)

Il 2017 ha visto, inoltre, la continuazione delle attività dello sportello per l'internazionalizzazione delle imprese culturali e creative e l'avvio dell'aggiornamento della ricerca sulle ICC; lo sviluppo delle analisi relative all'Osservatorio Regionale del Commercio e di quelle relative alla gestione dell'Osservatorio sull'attività edilizia e sulla situazione abitativa. Il sistema informativo SICO ha gestito la notifica di decine di migliaia di cantieri in regione e garantito il supporto tecnico richiesto a tutti gli operatori interessati.

d) I progetti nell'ambito dell'economia sostenibile, energia e benessere di cittadini, hanno come principale obiettivo l'individuazione di percorsi di sviluppo sostenibile della società regionale. Nel corso del tempo l'attività si è progressivamente ampliata dalle azioni relative alla certificazione ambientale e comunque collegate alla sostenibilità delle attività economiche (comprese le aree ecologicamente attrezzate), allo sviluppo della più generale tematica della green economy, fino a giungere ai temi energetici. Nel complesso l'attività è quindi rivolta sia all'Assessorato ambiente che a quello delle Attività produttive. L'attività si è concentrata in particolar modo:

- sul percorso di sviluppo del Piano Energetico Regionale, di cui ERVET ha curato tutta l'assistenza tecnica;
- forte è stato l'impegno dell'area interna ad ERVET sui temi dell'istruttoria tecnica e valutazione dei progetti energetici sul settore commerciale e turistico ed edifici pubblici;
- di grande importanza è la messa a regime del sistema di controllo sulle certificazioni

energetiche (che come è noto è gestito direttamente da ERVET) e la conclusione della fase preparatoria per la realizzazione del catasto degli impianti energetici con l'approvazione dello schema di regolamento regionale;

- nel corso del 2017 sono stati organizzati inoltre gli stati generali della green economy.

e) ERVET, nell'ambito delle attività di supporto all'attività internazionale ERVET ha seguito la gestione e lo sviluppo di *network* di Regioni europee supportando i processi di cooperazione internazionale della Regione Emilia-Romagna.

Le principali attività svolte sono:

- la promozione del sistema regionale presso UE e sviluppo di iniziative di informazione sulle politiche comunitarie, grazie ai servizi legati ai siti “Europafacile” e “Cooperazione decentrata”, oltre ai siti e agli strumenti dedicati alla capitalizzazione delle esperienze in tale materie. Si tratta di azioni in continuità con gli esercizi precedenti, ma che vedono un crescente interesse come dimostrano i numeri complessivi di contatto ed utenti. Sempre in questo ambito va inserito il supporto alla sede della Regione Emilia-Romagna a Bruxelles;
- lo sviluppo di progetti europei per conto di Assessorati regionali congiuntamente a soggetti del Sistema regionale (Enti locali, associazioni imprenditoriali, imprese, organizzazioni non governative, istituti di credito, ecc.) e di altre Regioni italiane;
- il consolidamento delle azioni operative del Programma Adrion - con la gestione del primo bando per progetti e la predisposizione del secondo bando- e attivazione del contact point Med;
- per quanto riguarda la cooperazione decentrata, l'elaborazione e partecipazione del processo di consultazione (EE LL, terzo settore, Università, Commissione e

assemblea legislativa) del documento programmatico per la cooperazione decentrata;

- il supporto alla costituzione della cabina di regia delle attività internazionali costituita presso il capo di gabinetto e prime bozze del documento di programmazione delle relazioni internazionali;
- supporto agli interventi sull'immigrazione finanziati dal Fondo Asilo Migrazione e integrazione.

f) Per quanto concerne l'ultima linea di attività prevista dal Programma annuale, i progetti realizzati riferiscono a due ambiti di intervento: analisi sulla struttura produttiva regionale e del mercato del lavoro. E' proseguita l'attività di aggiornamento dei dati macroeconomici regionali, che in forma snella e con modalità operative nuove sono state inviate alla giunta regionale e si è sistematizzata l'attività di analisi collegata all'Osservatorio del mercato del lavoro regionale, anche in ragione della necessità di garantire il monitoraggio del Patto per il lavoro. Nel corso del 2017 molto lavoro è stato concentrato nella predisposizione dei volumi di analisi provinciali diffusi dalla Agenzia Emilia Romagna Lavoro.

Per quanto riguarda le iniziative non rientranti nella convenzione triennale con la Regione Emilia-Romagna sono ricompresi i progetti internazionali e le commesse provenienti da enti pubblici. Si tratta di progetti correlati alle attività principali che la società svolge per la Regione Emilia-Romagna e che vedono l'interessamento e a volte il cofinanziamento di Enti locali oppure di Istituzioni internazionali. In chiave riassuntiva, si segnalano in particolare i progetti realizzati dall'area economia e sviluppo sostenibile e la messa a regime dell'importante progetto di assistenza tecnica del Programma ADRION. Si

precisa che queste attività sono svolte sotto indicazione della Regione Emilia-Romagna ed in stretta collaborazione con gli uffici regionali.

Rientrano fra i progetti finanziati da altri enti pubblici i progetti FAMI , finanziati dal Ministero degli interni per la realizzazione di interventi formativi per cittadini stranieri e le Convenzioni con il commissario delegato per la gestione della Ordinanza 57 sui danni alle imprese e per la Ordinanza sui supporto legislativi e formativi. Anche in questo caso vale quanto detto precedentemente in merito alla stretta connessione di questi progetti a priorità regionali.

Riepilogando le attività progettuali realizzate nel 2017 ai fini della loro incidenza sul valore della produzione (ammontante, come detto, a 10.924.402), si evidenziano pertanto i seguenti apporti:

a) progetti di cui alla Convenzione triennale con la

Regione Emilia-Romagna	€	6.325.416	(57,90%)
------------------------------	---	-----------	----------

b) progetti internazionali e altre commesse da enti

pubblici	€	2.243.105	(20,53%)
----------------	---	-----------	----------

c) contributi per l'attività di controllo ed ispezioni sulle

Attestazioni di Prestazione Energetica e sugli impianti termici		2.052.926	(18,79%)
--	--	-----------	----------

Il restante 2,77% del valore della produzione (pari a 302.955) deriva da altri ricavi e proventi, quali: sopravvenienze attive, proventi diversi (fra cui vanno annoverati 298.830 euro di rimborso da parte della Regione e di ARPAE dei costi relativi al personale di ERVET comandato presso le stesse).

2. ALTRE INFORMAZIONI

2.1 ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Pur segnalando che la società è quotidianamente impegnata in progetti ascrivibili ad attività di ricerca nel campo dell'analisi economica e sociale, non si segnalano attività di ricerca e sviluppo iscrivibili, secondo quanto disposto dall'art. 2428 del Codice civile, nell'attivo dello stato patrimoniale del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2017.

2.2 RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

Procediamo a fornire, come di consueto, le principali informazioni relative, nell'ordine:

- alle società in liquidazione e concordato preventivo;
- alla prestazione di garanzie fidejussorie e alla erogazione di prestiti alle controllate o collegate.

2.2.1. Società in liquidazione e concordato preventivo

In data 09 dicembre 2015 l'Assemblea straordinaria di **SOPRIP SpA** di **Parma** ha deliberato:

- a) la messa in liquidazione della società;
- b) di trasformare la società da SpA a Società a responsabilità limitata con contestuale riduzione del capitale sociale dai precedenti euro 3.183.030,00 ad euro 10.000,00, destinando la somma di euro 3.173.030,00 a parziale copertura delle perdite;
- c) di dare atto che la società nella sua nuova forma giuridica avrà la seguente denominazione:

- **“SOPRIP S.r.l.” in liquidazione e in concordato preventivo.**

2.2.2 Prestazione di garanzie fidejussorie ed erogazione di prestiti alle controllate e collegate

Così come evidenziato nella relazione a corredo del bilancio 2016, non risultano in essere fidejussioni, garanzie fidejussorie e controgaranzie rilasciate nell'interesse di società controllate e collegate.

Per la **valutazione delle partecipazioni** di ERVET, sia per quantità di azioni o quote che per carature, si rinvia alla tabella n. 3 e ai relativi commenti della nota integrativa al bilancio.

2.3. NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano azioni proprie in portafoglio, né azioni o quote di società controllanti.

2.4. AZIONI PROPRIE E QUOTE O AZIONI DI SOCIETÀ CONTROLLANTI ACQUISTATE O ALIENATE

Durante l'esercizio non sono state effettuate operazioni di acquisizione o alienazione di azioni proprie, o di azioni o quote di società controllanti.

2.5. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La gestione dell'esercizio 2018 potrà essere influenzata dai seguenti fattori:

- evoluzione del processo di riordino delle partecipate regionali;
- mantenimento degli obiettivi fissati dal budget 2018, con particolare riferimento al

volume dei ricavi;

- evoluzione delle normative fiscali.

2.6 STRUMENTI FINANZIARI

In relazione a quanto previsto dal punto 6-bis dell'art. 2428 del Codice civile in materia di uso di strumenti finanziari, si precisa che a tutt'oggi ERVET non ha in essere operazioni assimilabili a contratti derivati.

3 PERSONALE ED AMBIENTE

3.1 INFORMATIVA SUL PERSONALE

Le unità disponibili alla data del 31/12/2017 erano 87 (di cui 14 quadri direttivi e 73 impiegati), di cui 62 con contratto a tempo indeterminato e 25 con contratto a tempo determinato.

Rispetto al precedente esercizio si segnalano :

- l'assunzione di 1 impiegata a tempo indeterminato (Legge 68/99);
- l'assunzione di 7 impiegati a tempo determinato;
- le dimissioni di un quadro direttivo a tempo indeterminato e di un impiegato a tempo determinato.

Alla data attuale, le unità disponibili sono 88.

Nel corso del 2017 sono stati prorogati fino all'aprile 2019 i comandi ex art 8 LR 2/1997 presso la Regione Emilia-Romagna di 1 unità lavorativa, impiegata e di una impiegata con ARPAE Emilia-Romagna.

Si precisa che non risultano incidenti sul lavoro di nessun tipo, malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause per mobbing.

3.2 INFORMATIVA SULL'AMBIENTE

La Società risulta dotata di contenitori appositamente adibiti alla raccolta differenziata della carta e della plastica. Non è stato ancora possibile, invece, provvedere alla raccolta differenziata dell'alluminio per motivi indipendenti dalla nostra volontà.

Non risultano danni causati all'ambiente dalla società, né sanzioni penali e/o amministrative irrogate ad ERVET per reati ambientali. Per quanto riguarda le emissioni gas ad effetto serra ex legge 316/2004 non ci risulta che gli uffici di ERVET siano impianti soggetti ad Emissions Trading Scheme (ETS).

* * *

In conclusione, formuliamo ai rappresentanti degli Azionisti la richiesta di condividere la relazione sulla gestione e di approvare il bilancio di esercizio al 31/12/2017, proponendo, altresì, di destinare l'utile d'esercizio di complessivi € 78.496, per € 3.925 a riserva legale di cui al punto A.IV del passivo dello stato patrimoniale, e per € 74.571 a riserva straordinaria di cui al punto A.VI del passivo dello stato patrimoniale.

Bologna, 28 marzo 2018.

p. il Consiglio di amministrazione

Il Presidente

Elisa Valeriani



ERVET

EMILIA-ROMAGNA VALORIZZAZIONE ECONOMICA TERRITORIO SPA

CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO E VERSATO EURO 8.551.807,32

SEDE IN BOLOGNA, VIA G.B. MORGAGNI 6

ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI BOLOGNA,

CF E P. IVA N. 00569890379, REA N. 219669

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2017

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Redatta ai sensi dell'Art. 2429, comma 2, c.c.

All'Assemblea degli Azionisti della società **ERVET S.p.A.**

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, ha svolto solamente le funzioni previste dall'art. 2409-bis c.c..

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Presidente del Consiglio di amministrazione, dal direttore operativo e dal responsabile amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza (ODV) e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Nell'ambito del reciproco scambio di informazioni, nel passato esercizio, abbiamo incontrato la società di Revisione Baker Tilly Revisa Spa preposta alla revisione legale della società, la quale non ci ha segnalato elementi di criticità che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

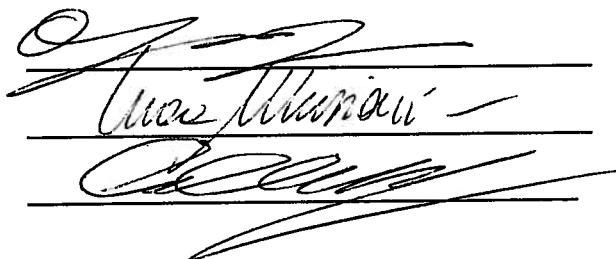
Bologna, li 13 Aprile 2018

Il collegio sindacale

Daniela Valpondi (Presidente)

Luca Musiari (Sindaco effettivo)

Carlo Carpani (Sindaco effettivo)





BAKER TILLY REVISA

Società di Revisione e
Organizzazione Contabile
40141 Bologna
Via Siepelunga 59
Italy

T: +39 051 267141
F: +39 051 267547
PEC: bakertillyrevisa@pec.it

www.bakertillyrevisa.it

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39

Agli Azionisti della
ERVET - Emilia Romagna Valorizzazione Economica del Territorio S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ERVET - Emilia Romagna Valorizzazione Economica del Territorio S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *"Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio"* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della ERVET - Emilia Romagna Valorizzazione Economica del Territorio S.p.A. per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 11 aprile 2017, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui

sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa

informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della ERVET - Emilia Romagna Valorizzazione Economica del Territorio S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

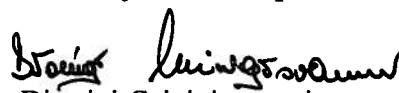
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della ERVET - Emilia Romagna Valorizzazione Economica del Territorio S.p.A. e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ERVET - Emilia Romagna Valorizzazione Economica del Territorio S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 13 aprile 2018

Baker Tilly Revisa S.p.A.



Dionigi Crisigiovanni

Socio - Procuratore

ERVET SpA: Soci e relative quote di partecipazione al capitale sociale al 28 marzo 2018
(euro 8.551.807,32 i.v., diviso in n. 1.657.327 azioni nominative del valore unitario di euro 5,16).

n.	Socie e sede sociale	n. azioni	Capitale versato €	%	n.
1	Regione Emilia-Romagna	1.630.207	8.411.868,12	98,364	1
2	Unione Regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna	12.967	66.909,72	0,782	2
3	Provincia di Ravenna	2.500	12.900,00	0,151	3
4	Comune di Ferrara	2.047	10.562,52	0,124	4
5	Comune di Modena	2.000	10.320,00	0,121	5
6	Comune di Finale Emilia	1.000	5.160,00	0,060	6
7	Comune di Ravenna	1.000	5.160,00	0,060	7
8	Provincia di Rimini	733	3.782,28	0,044	8
9	Comune di Faenza	482	2.487,12	0,029	9
10	Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Reggio Emilia	440	2.270,40	0,027	10
11	ANBI Emilia-Romagna	440	2.270,40	0,027	11
12	Istituto Autonomo Case Popolari Parma	293	1.511,88	0,018	12
13	Camera di Commercio IIA di Modena	293	1.511,88	0,018	13
14	Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Ravenna - Acer Ravenna	224	1.155,84	0,014	14
15	Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Modena	224	1.155,84	0,014	15
16	Agenzia Interregionale per il fiume Po	224	1.155,84	0,014	16
17	Azienda Casa Emilia Romagna (ACER) Ferrara	146	753,36	0,009	17
18	Comune di Bondeno	146	753,36	0,009	18
19	Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Forlì-Cesena	146	753,36	0,009	19
20	Comune di Alseno	146	753,36	0,009	20
21	Comune di Zibello	146	753,36	0,009	21
22	Provincia di Forlì-Cesena	146	753,36	0,009	22
23	Comune di Meldola	146	753,36	0,009	23
24	C.E.R. Consorzio di Bonifica di 2 Grado Pe	146	753,36	0,009	24
25	Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale	146	753,36	0,009	25
26	Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale	146	753,36	0,009	26
27	Comune di Forlì	117	603,72	0,007	27
28	Amministrazione Provinciale di Ferrara	93	479,88	0,006	28
29	Azienda Casa Emilia-Romagna Provincia di Rimini	74	381,84	0,004	29
30	Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Piacenza	73	376,68	0,004	30
31	Comune di Castel Bolognese	73	376,68	0,004	31
32	Azienda USL di Ferrara 31	73	376,68	0,004	32
33	Azienda USL di Modena	73	376,68	0,004	33
34	Ente di Gestione Parchi Biodiversità Emilia Occidentale	73	376,68	0,004	34
35	Azienda Ospedaliera di Bologna Policlinico Malpighi	73	376,68	0,004	35
36	Amministrazione della Provincia di Reggio Emilia	71	366,36	0,004	36

Organi sociali

nominati dall'Assemblea dei Soci del 15/07/2015

Consiglio di amministrazione

Elisa Valeriani,^(*) Presidente

Claudia Balboni^(*) ^(***)

Guido Caselli^(**)

Collegio sindacale

Daniela Valpondi,^(*) Presidente

Luca Musiari^(*)

Carlo Carpani^(**)

Membri supplenti:

Maria Angela Conti^(*)

Sergio Parenti^(**)

(*) di nomina della Regione Emilia-Romagna

(**) Nominato dall'Assemblea dei Soci

(***) Consigliere dimessosi in data 26/09/2017 in attuazione a quanto previsto dal comma 8 dell'art. 11 del D.Lgs. 175/2016

Bologna, 28 marzo 2018



I - 40122 Bologna, via G.B. Morgagni 6, tel +39-0516450411, fax +39-0516450310
e-mail: ervet@ervet.it <http://www.ervet.it>